

## Bollettino fitosanitario n. 11/2023

### FENOLOGIA DI ALCUNE PIANTE RILEVANTI IN AGRICOLTURA



Albicocco, Luizet, Sant'Antonino, 27.03.2023  
**Stadio H, Allegagione**



Pesco, Maria Delizia, Sant'Antonino 13.03.2023  
**Stadio G, Inizio caduta petali**



Ciliegio, Techlovan, Sant'Antonino, 27.03.2023  
**Stadio 61, Inizio fioritura**



Pero, William, Sant'Antonino 27.03.2023  
**Stadio F, inizio fioritura**



Melo, Sirius, Sant'Antonino, 13.03.2023  
**Stadio E2, mazzetti divaricati**



Prugno, Sementina, 24.03.2023  
**Stadio F, Inizio fioritura**

### VITICOLTURA

Le piante di vite si trovano generalmente ancora allo stadio di gemma invernale nelle zone più tardive, mentre nelle zone e varietà più precoci è possibile assistere alla fase di gemma nel cotone e in alcuni casi di punte verdi. Rispetto allo scorso anno si riscontra un anticipo di circa una settimana.

Nei vigneti fortemente colpiti l'anno precedente da escoriosi o acariosi, valutare l'opportunità di un trattamento a base di zolfo al 2%, da eseguire allo stadio di punte verdi. Oltre questo stadio fenologico, percentuali così elevate di zolfo provocano bruciature fogliari.

Contro l'escoriosi, in parcelle sensibili alla malattia, è possibile intervenire anche allo stadio di sviluppo foglie (germogli di 4-6 cm), attendendo gli eventi piovosi potenzialmente infettanti. Successivamente, i normali trattamenti eseguiti contro la peronospora saranno in grado di contenere la malattia.



**Chardonnay**, danni da nottue,  
Gudo, 27.03.2023

Nei vigneti in fase di gemme nel cotone o punte verdi sono stati riscontrati i primi danni da nottue. Prima di eseguire eventuali trattamenti è necessario verificare il superamento della soglia di intervento. Allo stadio B (01-05) controllare la percentuale di gemme rosicchiate su 10 serie di 10 ceppi. Con



**Chardonnay, Gudo 27.03.2023**  
**Stadio D, emergenza foglie**



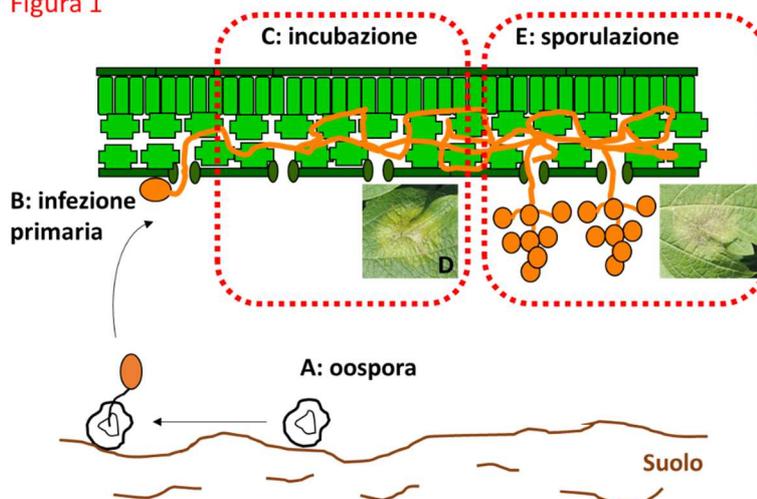
**Merlot, Bellinzona 27.03.2023**  
**Stadio A, rigonfiamento gemma**

almeno il 2-3% di gemme rosicchiate è possibile effettuare un intervento con prodotti specifici omologati. Ricordiamo che certi insetticidi sono tossici per le api o altri insetti utili e non devono essere applicati su piante in fiore. Prima dell'uso, le interlinee devono essere preventivamente falciate in modo da eliminare le piante in fiore. Se possibile, prediligere strategie di lotta o prodotti rispettosi degli organismi utili (verificare il profilo tossicologico del prodotto sull'etichetta e nell'indice fitosanitario).

## PERONOSPORA DELLA VITE

La peronospora della vite, *Plasmopara viticola*, passa l'inverno nel terreno sotto forma di oospore (Figura 1 A), cellule in grado di germinare in primavera e infettare le parti verdi delle piante di vite (infezioni primarie, dal terreno, figura 1 B). Una volta infettata la pianta, la peronospora si sviluppa al suo interno (periodo di incubazione, figura 1 C). Terminato il periodo di incubazione cominciano a comparire le macchie d'olio (figura 1 D) e, se l'umidità è sufficiente, si ha la

Figura 1



sporulazione (polverina bianca nella pagina inferiore della foglia, in corrispondenza delle macchie d'olio, figura 1 E). La "polverina bianca" è costituita da tante piccole spore che, con condizioni di umidità sufficienti (pioggia o semplice rugiada persistente), sono in grado di infettare altre foglie o parti verdi della pianta (infezioni secondarie).

La piattaforma Agrometeo ([www.agrometeo.ch](http://www.agrometeo.ch)), mette a disposizione il modello previsionale "Peronospora della vite" che simula tutte le tappe del ciclo di sviluppo di *Plasmopara viticola*, partendo dai dati climatici misurati da apposite centraline. Il modello calcola sia il rischio delle infezioni primarie (dal suolo) che secondarie (a partire dalle infezioni su foglie e grappoli). È necessario tenere in considerazione che per la maturazione ottimale delle oospore è essenziale anche una sufficiente bagnatura del terreno. In condizioni di carenza idrica marcata come nel contesto attuale, è possibile che la maturazione sia rallentata e che siano quindi necessari almeno due eventi piovosi successivi o eventi piovosi prolungati per avviare le infezioni. Al momento della stesura del presente bollettino, in nessuna delle stazioni di rilevamento è stata raggiunta la maturazione delle oospore, per la quale saranno necessari

ancora alcuni giorni con temperature medie sopra gli 8°C. Oltre alle oospore mature e in grado di germinare, le infezioni di peronospora saranno possibili solamente nella fase di sviluppo foglie della vite (germogli di 8-10 cm) e in caso di piogge infettanti.

## FRUTTICOLTURA

### TRATTAMENTI PROTETTIVI DA CONSIDERARE:

Se le piogge previste nella seconda parte della settimana saranno confermate, si considera un rischio elevato di possibili infezioni di ticchiolatura (*Venturia inaequalis*) su frutta a granella. Nel caso, prevedere dei trattamenti preventivi (lista prodotti omologati: <https://www.psm.admin.ch/it/schaderreger/11048>) poco prima dell'inizio delle piogge. È per contro ancora prematuro programmare dei trattamenti aficidi mirati.

### È GIÀ ORA DI TRAPPOLE!

- **Trappole cromotropiche bianche:** molte delle piante da frutta a nocciolo hanno raggiunto la piena fioritura e alcune di queste essenze sono soggette, in questo periodo, agli attacchi di fitofagi precoci della famiglia dei Tentredinidi, come ad esempio l'*Hoplocampa flava* (tentredine gialla delle susine) e l'*Hoplocampa minuta* (tentredine minuta delle susine). Le femmine di questi insetti appaiono agli esordi primaverili e depongono le uova sul fiore aperto della specie a cui sono legati. Le larve neonate penetrano nei frutti nel frattempo giunti in fase di allegagione, iniziano a nutrirsi sulla loro superficie, penetrano in seguito al loro interno, i quali infine cadono a terra ancora verdi. I trattamenti specifici con dei prodotti fitosanitari sono fortemente sconsigliati perché difficilmente gestibili, in quanto bisognerebbe applicarli direttamente su fiore aperto. Per questa ragione, in questo periodo e in previsione del volo, si consiglia di appendere le trappole adesive di colore bianco della fotografia qui accanto. Visto che attaccano molte varietà di alberi da frutto, anche quelle a granella (in particolare meli e peri con rispettivamente l'*Hoplocampa testudinea* e l'*Hoplocampa brevis*) e i piccoli frutti con *Bytirus tomentosus* (verme del lampone), a tempo debito (durante la fioritura), ripetere l'operazione anche per queste specie.



- **Trappole a feromone** per il controllo della tignola orientale del pesco (*Grapholita molesta*) e la carpocapsa del susino (*Grapholita funebrana*). In entrambi i casi, in primavera comincia il primo sfarfallamento di adulti, che solitamente avviene durante il mese di aprile,



ma negli ultimi anni a seguito di inverni particolarmente miti, tende però ad essere anticipato. Visti i danni ingenti che possono causare le larve di questi lepidotteri, si consiglia il controllo delle loro popolazioni installando delle trappole a feromone (sessuali) come quella della fotografia. Le si possono trovare facilmente in commercio e sono specifiche per ogni specie di tignola. Sapendo che i maggiori danni da *Grapholita* sono causati dalle generazioni estive (quelle che colpiscono i frutti), si ha la tendenza a concentrarsi sulla prima generazione, (quella che colpisce i germogli) installandol e suddette trappole per inizio aprile (consiglio: per il monitoraggio: 1 trappola/parcella; per la cattura massale: 1 trappola/pianta).



Servizio fitosanitario cantonale  
Viale Stefano Franscini 17  
6501 Bellinzona  
Tel. 091 814 35 57/85/86/87  
[servizio.fitosanitario@ti.ch](mailto:servizio.fitosanitario@ti.ch)  
[www.ti.ch/fitosanitario](http://www.ti.ch/fitosanitario)